



Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

Direzione Generale per l'Amministrazione, l'informatica e le Comunicazioni
UFFICIO II

- VISTO** il R.D. n.2440 del 18.11.1923, legge sulla Contabilità generale dello Stato, ed il suo regolamento, RD n. 827 del 23.05.1924;
- VISTA** la legge n. 20 del 14.01.1994, "Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti";
- VISTO** il DLgs n. 123 del 30.06.2011, "Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa" e s.m.i., a norma dell'articolo 49 della legge n. 196 del 31.12.2009;
- VISTA** la Legge n. 196 del 31.12.2009, e s.m.i.
- VISTO** il DLgs n. 81 del 09.04.2008, attuazione dell'articolo 1 della legge n. 123 del 03.08.2007, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- VISTO** il DPR n. 18 del 05.01.1967 e s.m.i., Ordinamento del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale;
- VISTO** il DLgs n. 165 del 30.03.2001, Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche;
- VISTO** il DPR n. 95 del 19.05.2010, "Riorganizzazione del Ministero degli Affari Esteri", come modificato dal D.P.R. del 29 dicembre 2016, n. 260, recante attuazione dell'art. 20 della legge 11 agosto, n. 125, nonché altre modifiche all'organizzazione e ai posti funzione di livello dirigenziale del MAECI;
- VISTO** il DM n. 233 del 03.02.2017, registrato alla Corte dei Conti in data 07.02.2017, Reg.ne - Prev. N.312, che disciplina gli Uffici interni alle Direzioni Generali;
- VISTA** la legge 27 dicembre 2017 n. 205 - "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018 - 2020";
- VISTO** il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 28.12.2017, pubblicato sul supplemento ordinario n. 65 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - serie generale n. 303 del 30.12.2017, contenente la tabella 6 relativa al bilancio MAECI 2018 - 2020;
- VISTO** il DM 5120/1/BIS del 10.01.2018 con il quale il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha assegnato le risorse finanziarie, umane e strumentali ai titolari dei CDR per il corrente esercizio finanziario;
- VISTO** il D.P.R. 17.05.2017, n. 5100/31, registrato alla Corte dei conti il 26 giugno 2017, Reg.ne Prev. n. 1474 e vistato dall'Ufficio centrale del bilancio presso il MAECI il 28 giugno 2017, Visto n. 267, con il quale al Dirigente Nicandro Cascardi è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per l'amministrazione, l'informatica e le comunicazioni a decorrere dal 01.08.2017;

- VISTO** il DM 5610/29 del 22.01.2018 con il quale sono attribuite ai Capi Ufficio della DGAI le risorse finanziarie, umane e strumentali per la gestione relativa ai piani gestionali dei capitoli di bilancio di pertinenza dei singoli Uffici;
- VISTO** il DM 5500/888 del 01.07.2015, registrato alla Corte dei Conti il 29.07.2015, reg. 1967, di preposizione del Dr. Federico Balsani a capo dell'Ufficio II della DGAI;
- VISTO** il DM 235 del 07.02.2017, registrato alla Corte dei Conti il 15.02.2017, reg. 733, che conferma l'incarico al dott. Federico Balsani a Capo dell'Ufficio II della DGAI a decorrere dal 16.02.2017;
- CONSIDERATO** che il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale - DGAI Ufficio II- deve assicurare, mediante un servizio di vigilanza armata interna ed esterna, la protezione dei beni mobili ed immobili del Ministero nonché l'ordinata fruizione degli stessi da parte del personale dipendente, dei visitatori e dei terzi in genere, in relazione sia alle dimensioni del palazzo e degli accessi da presidiare, che della particolare funzione della Farnesina, sede di numerosi incontri tra i più alti vertici della politica internazionale nonché in relazione all'innalzamento dei livelli di protezione del palazzo, quale luogo oggetto di specifiche minacce di attentato;
- CONSIDERATO** Che con D.M. n.5512/1261 del 22.08.2016 è stato autorizzato il ricorso alle procedure inerenti le speciali misure di sicurezza ex art. 162, comma 1, lett. b) e commi 2 e 4 del Dlgs. 18 aprile 2016, n.50 e s.m.i., per l'appalto del servizio di vigilanza armata interna ed esterna presso la sede centrale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e presso il complesso di Villa Madama, utilizzati per finalità istituzionali;
- CONSIDERATO** che con determina a contrarre n. 5512/1361 del 20.09.2016, l'Ufficio II della DGAI, competente per materia, ha avviato, ai sensi dell'art. 162 comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 50 del 18.04.2016 la procedura per l'affidamento del servizio di vigilanza armata per il triennio 2016- 2019, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 2 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- PRESO ATTO** che, all'esito delle procedure di gara, l'offerta economicamente più vantaggiosa, con un punteggio complessivo di 93,74, è risultata essere quella presentata dalla Società Flash & Capitalpol srl., con sede legale in Roma, Via Savoia 80/b 00198 Roma, codice fiscale 02849920588, come da verbale di seduta pubblica del 04.11.2016;
- VISTO** il D.M. 5512/1810 del 01.12.2016, con il quale l'Amministrazione ha approvato la proposta di aggiudicazione e, per gli effetti dell'articolo 32 comma 5 del D.lgs 50/2016 e s.m.i., ha aggiudicato l'appalto per il servizio di vigilanza armata interna ed esterna presso la sede centrale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale alla Società Flash & Capitalpol srl, per l'importo di € 1.795.108,75 (comprensivo degli oneri della sicurezza) oltre a IVA di legge;
- CONSIDERATO** che con Pec del 14.12.2016 l'Avvocatura Generale dello Stato tra trasmesso all'Ispettorato Generale del Maeci il ricorso al TAR da parte dell'Istituto di Vigilanza dell'Urbe – IVU Spa, successivamente integrato con la richiesta di sospensiva, per l'annullamento dell'aggiudicazione della gara nei confronti della soc. Flash & Capitalpol S.p.A;
- VISTA** l'ordinanza n. 762/2017 Reg. Prov. Cau., pubblicata il 16.02.2017, con la quale il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio ha accolto la richiesta di sospensiva cautelare degli atti impugnati con il ricorso n. 13039/2016 Reg. Ric. proposto dalla società ISTITUTO DI VIGILANZA DELL'URBE – IVU S.p.A. ed ha rinviato al 29.03.2017 la discussione di merito;
- PRESO ATTO** che in data 04.05.2017 con sentenza n. 05279/2017 il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Sezione Terza Ter) ha respinto il ricorso principale e il ricorso per motivi aggiunti proposti dalla Società Istituto di Vigilanza dell'Urbe Spa, ritenendone infondati i motivi;

- ATTESO** che in data 16.05.2017 la Società IVU depositava il proprio ricorso in appello innanzi al Consiglio di Stato con richiesta di sospensione cautelare degli effetti della decisione del TAR;
- PRESO ATTO** che con l'ordinanza n. 2840 pubblicata il 06.07.2017 il Consiglio di Stato accoglieva l'istanza cautelare, ric. n. 3503/2017, sospendeva l'esecutività della sentenza e fissava l'udienza pubblica di merito in data 18.01.2018;
- CONSIDERATO** che in data 05.02.2018 è stata pubblicata la sentenza nr. 740 del 18.01.2018 con la quale il Consiglio di Stato, in sede giurisdizionale, definitivamente pronunciando sull'appello, lo accoglie e per l'effetto, in riforma della sentenza di primo grado, accoglie il ricorso dell'Istituto di Vigilanza dell'Urbe ed annulla gli atti con esso impugnati;
- CONSIDERATO** che con DM 5612/21 del 19.02.2018 l'Amministrazione ha preso atto della sentenza del Consiglio di Stato che annulla l'ammissione alla procedura di gara della Cosmopol Security s.r.l. (già Società Flash & Capitalpol S.p.A) e conseguentemente annulla l'aggiudicazione disposta con il D.M. n. 5512/1810 del 01.12.2016 per la fornitura del servizio di vigilanza armata interna ed esterna del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale nei confronti della medesima Società Flash & Capitalpol S.p.A;
- PRESO ATTO** che con medesimo DM 5612/21 è stata disposta l'aggiudicazione ai sensi degli art. 32 comma 5 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. dell'appalto per la fornitura del servizio di vigilanza armata interna ed esterna del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale nei confronti della Società Istituto di vigilanza dell'Urbe, con sede legale in Roma, Via Monti 15, CAP 00155 per l'importo di € 1.845.575,47 (comprensivo degli oneri della sicurezza per € 29.967,02, attività a plafond per € 61.802,53, manutenzione straordinaria per € 80.000,00 e costi generali e utile d'impresa per € 129.546,26) oltre a IVA di legge;
- CONSIDERATO** che i controlli di cui all' art. 80 del D.lgs 50 del 2016 e s.m.i. sono stati espletati con esito positivo;
- CONSIDERATO** che la Prefettura competente ha trasmesso l'informazione antimafia di cui all'art 91 del D. Lgs. n.159/2011 e s.m.i.;
- RILEVATO** che la Società Appaltatrice ha prodotto la documentazione propedeutica alla firma del contratto e precisamente:
1. cauzione definitiva art. 103 comma 1 del D.Lgs 50/2016;
 2. P.O.S. (Piano Operativo di Sicurezza), con le eventuali proposte integrative ai sensi del D.Lgs. 81/08;
 3. Polizza Assicurativa, prevista ai sensi dell'articolo 17 del Capitolato Tecnico, rilasciata da Tokio Marine Kiln, avente i massimali minimi previsti dall'allegato F1 al Decreto del Ministro dell'Interno n. 269/2010, a copertura dei rischi infortuni e di tutti i rischi per la responsabilità civile, avente una durata pari a quella del contratto;
- VISTO** Il contratto sottoscritto digitalmente tra le parti;
- CONSIDERATO** che nel citato contratto è allegata l'appendice B, "Speciali misure di esecuzione del contratto ai sensi dell'art. 162 d. lgs. 50/2016 e s.m.i." con cui l'Amministrazione impartisce alla controparte le speciali prescrizioni con cui dovrà essere eseguito il servizio, secondo il disposto del citato D.M. n.5512/1261 del 22.08.2016, di autorizzazione al ricorso alle procedure di cui all'art. 162, comma 1, lett. b) e commi 2 e 4 del Dlgs. 18 aprile 2016, n.50 e s.m.i.;
- VISTO** Il codice identificativo di gara Z441AF6462;
- VISTO** Il DURC;
- VISTA** la dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari resa ai sensi dell'articolo 3 comma 7 della legge 136 del 13.08.2010;
- CONSIDERATO** che è stato predisposto il cronoprogramma ai sensi dell' Art. 6, D.L. 95/2012 e s.m.i.;

CONSIDERATO che è stata inserita la sperimentazione degli importi introdotta dall'Art. 34 della L. 196/2009;

CONSIDERATO Che è stata ottenuta l'autorizzazione all'assunzione di impegni pluriennali per il contratto suindicato;

DECRETA

1. E' approvato il contratto descritto in premessa per l'importo complessivo di € 2.078.602,99 IVA inclusa;

2. E' autorizzato l'impegno di spesa per l'importo complessivo di € 2.078.602,99, di cui € 1.703.772,94 da corrispondere alla Ditta Istituto di Vigilanza dell'Urbe e € 374.830,05 in favore dello Stato per imposta IVA, ripartito come segue:

- esercizio finanziario 2018: € 351.672,91, di cui € 288.256,48 in favore della Ditta Istituto di Vigilanza dell'Urbe e € 63.416,43 in favore dello Stato per imposta IVA;
- esercizio finanziario 2019: € 691.557,89, di cui € 566.850,73 in favore della Ditta Istituto di Vigilanza dell'Urbe e € 124.707,16 in favore dello Stato per imposta IVA;
- esercizio finanziario 2020: € 693.522,55, di cui € 568.461,10 in favore della Ditta Istituto di Vigilanza dell'Urbe e € 125.061,45 in favore dello Stato per imposta IVA;
- esercizio finanziario 2021: € 341.849,64 di cui € 280.204,62 in favore della Ditta Istituto di Vigilanza dell'Urbe e € 61.645,02 in favore dello Stato per imposta IVA;

3. La spesa suddetta graverà sul capitolo 1391, piano gestionale 8, dello stato di previsione di questo Ministero per l'esercizio finanziario 2018 e per i successivi esercizi 2019, 2020 e 2021.

4. Il presente decreto viene trasmesso agli Organi di Controllo per gli adempimenti di legge.

Roma, 25.05.2018

Il Capo dell'Ufficio II
Dott. Federico Balsani